



COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03 DEL 29.02.2012

OGGETTO: Palestra Liceo Scientifico individuazione area e concessione in uso alla Provincia di Napoli;

L'anno duemiladodici e questo giorno ventinove del mese di febbraio alle ore 18,45 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 17.02.2012 prot. 5421 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 2^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Di Lorenzo Francesco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 19 e assenti n. 12 sebbene invitati, come segue:

| n. ord | Cognome e nome | pre- senti | as- - se- nt i | N . Or d | Cognome e Nome | pre- sen- ti | As- sen- ti |
|--------|------------------------|---------------|----------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------|
| 1 | PIEMONTE FRANCESCO | X | | 17 | PETITO SANTO | X | |
| 2 | CEPARANO CARLO | X | | 18 | MAZZEO FRANCESCO | | X |
| 3 | MARINIELLO IMMACOLATA | X | | 19 | PEDATA FERDINANDO 1958 | X | |
| 4 | DI LORENZO FRANCESCO | X | | 20 | PEDATA MICHELE | X | |
| 5 | GUISCARDO DOMENICO | | X | 21 | RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO | | X |
| 6 | FERRIERO LEOPOLDO | X | | 22 | CHIARIELLO SANTO | | X |
| 7 | DI SPIRITO FRANCESCO | X | | 23 | FERRARA ANTONIO | | X |
| 8 | DI DONATO RAFFAELE | X | | 24 | ANGELINO MASSIMILIANO | X | |
| 9 | PUCA RAFFAELE | | X | 25 | DI LORENZO LUIGI | X | |
| 10 | PETRONE GAETANO | | X | 26 | FLAGIELLO FRANCESCO | | X |
| 11 | GRAPPA RAFFAELE | | X | 27 | VERRONE MARIO | X | |
| 12 | ESEMPIO FRANCESCO | | X | 28 | GUARINO FRANCESCO | X | |
| 13 | DI SPIRITO ANTIMO | X | | 29 | DI GIUSEPPE PASQUALE | | X |
| 14 | MORLANDO FRANCESCO | X | | 30 | GIACCIO GIOVANNI | X | |
| 15 | PEDATA FERDINANDO 1965 | X | | 31 | MARONE RAFFAELE | | X |
| 16 | CAPPUCCIO NELLO | X | | | | | |

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Palestra coperta Liceo Scientifico Miranda. Individuazione area e concessione in uso alla Provincia di Napoli.

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

PREMESSO:

- **che** il Comune di Sant'Antimo, con contratto in Repertorio della Provincia di Napoli al n. 10213 del 04.06.2002, ha concesso in comodato d'uso gratuito, con le stesse modalità previste dalla Legge 23/96 art. 8, l'immobile di sua proprietà sito in Sant'Antimo al Corso Unione Sovietica, ex sede dell'Asilo Nido, alla Provincia di Napoli la quale, come da impegni assunti col citato contratto, vi ha realizzato tutti i lavori necessari a rendere l'immobile idoneo ad ospitare la sede del Liceo scientifico Miranda;
- **che**, a seguito di numerose richieste da parte della cittadinanza rappresentanti la necessità, divenuta oramai improcrastinabile, di dotare il nuovo istituto scolastico di una palestra coperta, il Comune di Sant'Antimo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 26.05.2010, ha approvato il Piano di Alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con il quale è stato stabilito, tra l'altro, di concedere in uso alla Provincia di Napoli, con modalità da definirsi con successivo atto; l'area di circa 1000 mq, attigua all'edificio sede del Liceo scientifico Miranda e comprendente parte dell'area della villa comunale come meglio rappresentata nell'allegato "A" alla citata deliberazione;
- **che**, al fine di non sottrarre alla cittadinanza circa 800 mq di verde pubblico, in sostituzione dell'area come sopra individuata, con successiva deliberazione di Giunta Municipale n. 128 del 23.09.2010 è stata individuata una diversa area, rappresentata nella planimetria "1bis" allegata al medesimo atto deliberativo, che consiste in una parte dell'area di pertinenza della casa comunale attualmente adibita a parcheggio interno, la quale è stata ritenuta idonea al giudizio della Commissione ex art.10 Legge 412/75, come da verbale prot. n. 2220/UTC del 29.09.2010;
- **che**, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano di Alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare innanzi richiamato, è stato predisposto lo schema di contratto, allegato al presente atto, ove sono stabilite le modalità e le condizioni per la concessione dell'area a favore della Provincia di Napoli, da sottoscrivere tra le parti;

CONSIDERATO:

- che l'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 attribuisce all'Organo Consiliare la competenza in materia di *«acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari»*;

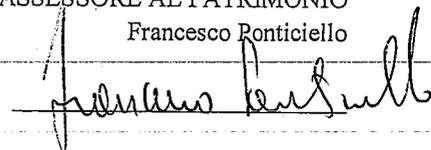
PROPONE

Per i motivi innanzi espressi e che di seguito si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che l'area da destinare alla palestra coperta per il Liceo Scientifico "Miranda" non è più quella prevista nel Piano di Alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 26.05.2010, bensì quella indicata nella planimetria "1bis" allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, già allegata alla deliberazione di G.M. n. 128 del 23.09.2010;
2. di concedere in comodato d'uso gratuito l'area di cui sopra in favore della Provincia di Napoli per la realizzazione della palestra coperta per il Liceo Scientifico con oneri a completo ed esclusivo carico della medesima Provincia;
3. di approvare lo schema di contratto, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra il Comune di Sant'Antimo e la Provincia di Napoli;

Li, _____

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
Francesco Ponticciello



Illustra l'assessore Ponticiello

Entrano i consiglieri Mariniello, Di Donato, Verrone;

Presenti 19 Assenti 12;

Prende la parola il consigliere Mariniello;

Dopo una breve discussione, il Presidente mette a votazione il punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta dell'Assessore Ponticiello allegata alla presente;

Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Presenti 19 assenti 12;

Ad unanimità

DELIBERA

- **DI STABILIRE** che l'area da destinare alla palestra coperta per il Liceo Scientifico "Miranda" è quella indicata nella planimetria "1bis" allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale e già allegata alla deliberazione di Giunta Municipale n. 128 del 23.09.2010;
- **DI CONCEDERE** in comodato d'uso gratuito l'area di cui sopra in favore della Provincia di Napoli per la realizzazione della palestra coperta per il Liceo Scientifico con oneri per la realizzazione, nonché per la manutenzione ordinaria e straordinaria, a completo ed esclusivo carico della medesima Provincia;
- **DI STABILIRE** che l'uso della palestra nelle ore non destinate alle attività didattiche è riservato al Comune di Sant'Antimo;
- **DI APPROVARE** lo schema di contratto allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, da stipularsi con la Provincia di Napoli;

Prende la parola il consigliere Giaccio che chiede l'immediata esecutività del punto

Il Presidente mette a votazione

La proposta è approvata all'unanimità.

PROVINCIA DI NAPOLI

P. IVA 01263370635

Repertorio n. _____ del _____

OGGETTO: CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO A FAVORE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI DI UN'AREA DI MQ 1000 DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SANT'ANTIMO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PALESTRA COPERTA PER IL LICEO SCIENTIFICO MIRANDA. -----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

AVANTI A ME

dr _____, Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, domiciliato, per la carica, presso la sede della Provincia di Napoli, senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fatta di comune accordo dalle Parti, aventi i requisiti di legge.

SI SONO PERSONALMENTE COSTITUITI

Da una parte:

il dr _____ Dirigente della Direzione Edilizia Scolastica, nato a _____ il _____, domiciliato per la sua carica presso l'Amministrazione Provinciale di Napoli, Piazza Matteotti, n. 1 - P. IVA 01263370635, il quale interviene in questo atto, in applicazione dell'art. 48, comma 1 dello Statuto, in rappresentanza e per conto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Dall'altra parte:

il dr _____, responsabile del _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la sua carica presso la Casa comunale del Comune di Sant'Antimo, in Via Roma n. 168, C.F. 01554810638, il quale

interviene in questo atto, in applicazione dell'art. 25 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Sant'Antimo, e del decreto sindacale n., in rappresentanza e per conto del Comune di Sant'Antimo;

Premesso:-----

- **che** il Comune di Sant'Antimo, con contratto in Repertorio della Provincia di Napoli al n. 10213 del 04.06.2002, ha concesso in comodato d'uso gratuito, con le modalità previste dalla Legge 23/96 art. 8, l'immobile di sua proprietà sito in Sant'Antimo al Corso Unione Sovietica, ex sede dell'Asilo Nido, alla Provincia di Napoli la quale, come da impegni assunti col citato comodato, vi ha realizzato tutti i lavori necessari a rendere l'immobile idoneo ad ospitare la sede del Liceo Scientifico Miranda;
- **che** stante la necessità fortemente sollecitata dalla cittadinanza di dotare il nuovo istituto scolastico di una palestra coperta, il Comune di Sant'Antimo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 26.05.2010, ha approvato il Piano di Alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare con il con il quale ha stabilito, tra l'altro, di concedere alla Provincia di Napoli, un'area di circa 1000 mq individuata nell'allegato "A" alla citata deliberazione, affinché questa vi realizzasse la palestra coperta dell'Istituto Scientifico "C. Miranda" secondo modalità da stabilirsi con successivo atto;
- che con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____, in sostituzione dell'area precedentemente indicata, è stata individuata sempre al medesimo scopo, l'area riportata nell'allegato "1 Bis" alla citata deliberazione, ritenuta idonea dalla Commissione ex art. 10 legge 412/75, come risulta dal verbale prot. n. 2220/UTC del 29 settembre 2010;

- che, con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____, è stato stabilito, altresì, che l'area viene concessa in comodato d'uso gratuito alla Provincia di Napoli allo scopo esclusivo di realizzarvi la palestra coperta per il Liceo Scientifico "Miranda" con oneri a totale carico della Provincia di Napoli;
- Che, a seguito della suindicata deliberazione del Comune di Sant'Antimo, l'Amministrazione Provinciale di Napoli, concorde sulla necessità di operare un intervento finalizzato alla realizzazione della palestra coperta da destinare all'Istituto scolastico superiore, precisamente al Liceo Scientifico di Sant'Antimo, con propria delibera di Giunta n. del, ha approvato il progetto preliminare dell'intervento di cui trattasi dell'importo complessivo di €;
- Che, con delibera di Consiglio Provinciale n. del, è stato disposto il finanziamento di tale spesa mediante
..... relativo all'esercizio finanziario, applicato al bilancio

Tutto ciò premesso, si procede alla stipula del seguente contratto di comodato d'uso tra l'Amministrazione Provinciale di Napoli e l'Amministrazione Comunale di Sant'Antimo, rispettivamente rappresentate da: _____

- dr....., legittimato ad agire per conto e nell'interesse dell'Amministrazione Provinciale di Napoli in qualità di, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

- dr....., legittimato ad agire per conto e nell'interesse dell'Amministrazione Comunale di Sant'Antimo in qualità di, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

ART. 1 La premessa è parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 2 Il Comune di Sant'Antimo concede in comodato d'uso gratuito alla Provincia di Napoli, che a tutti gli effetti di legge accetta con le stesse modalità di cui alla Legge 23/96 art. 8, l'area di mq 1000 meglio identificata nella planimetria allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

ART. 3 L'area viene ceduta in uso gratuito alla Provincia di Napoli la quale si obbliga a realizzare sulla stessa, in tempi brevi, la palestra coperta per il Liceo Scientifico "Miranda" con oneri a suo totale carico. Restano, in ogni caso, a totale carico della Provincia di Napoli tutti gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria e della gestione sia dell'area che della palestra.

ART. 4 La Provincia di Napoli non potrà utilizzare l'immobile per usi diversi né potrà cederlo in locazione, né potrà costituire su di esso alcun diritto di godimento o di garanzia a favore di terzi, pena l'automatica risoluzione del contratto, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 8. In ogni caso, è riservato al Comune l'utilizzo della palestra nelle ore non destinate alle attività scolastiche.

ART. 5 Il presente contratto di comodato decorre dal giorno della sottoscrizione del verbale di consegna dell'area che dovrà comprendere la planimetria allegata al presente atto. Il contratto avrà durata fino a quando l'area stessa sarà utilizzata per la palestra coperta dell'Istituto Scolastico Superiore Liceo Scientifico "Miranda".

ART.6 Il presente contratto di comodato è gratuito ex art. 1803 c.c..

ART.7 La Provincia di Napoli, in qualità di comodatario, si impegna a realizzare la palestra coperta, in conformità ai progetti tecnici approvati preventivamente dal Comune di Sant'Antimo.

ART.8 La Provincia di Napoli potrà apportare all'immobile, oggetto del presente contratto, eventuali miglioramenti ed addizioni, se necessari ed indispensabili per l'uso stabilito, previa approvazione dei relativi progetti da parte del Comune.

ART. 10 Per tutto quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle norme del codice civile.

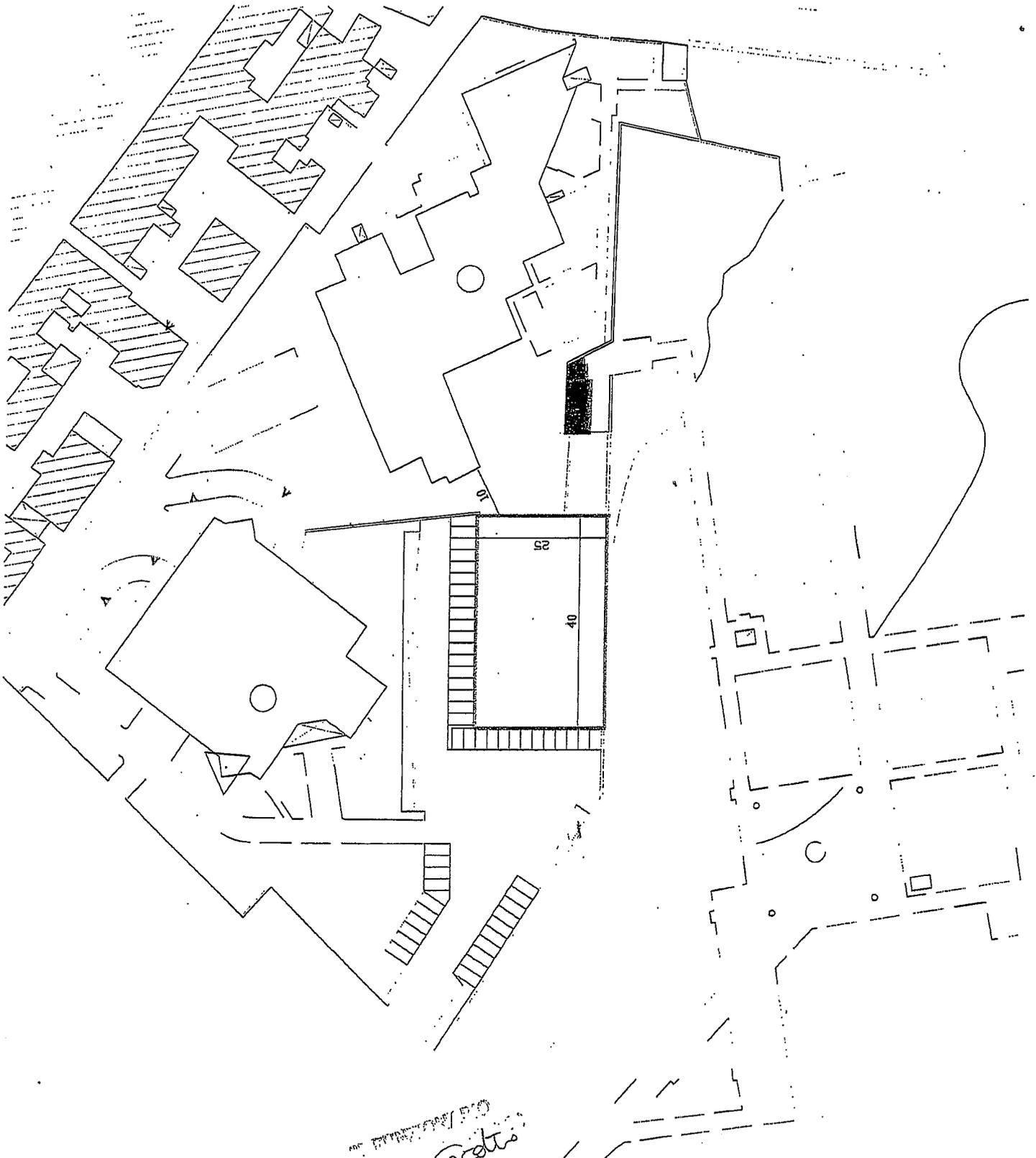
ART. 11 Il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso ed a richiesta della parte interessata.

PER LA PROVINCIA DI NAPOLI

PER IL COMUNE DI SANT'ANTIMO

IL SEGRETARIO GENERALE

1 B15



PROJEKTANT
Pavel Gata
13. SET. 2010



COMUNE DI SANT'ANTIMO
 Provincia di Napoli
 Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 N. 36 DEL 26.05.2010

OGGETTO: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 D.L. 25.6.08 n. 112 convertito con legge 6.8.08 n. 133;

L'anno duemiladiecì e questo giorno ventisei del mese di maggio alle ore 19,00 nell'aula delle consuetudine adunanza presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 17.05.2010 prot. 10931 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e pubblica, di 1ª convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto n. 25 e assenti n. 06 sebbene invitati, come segue:

| n. ord | Cognome e nome | pre- sen- ze | as- sen- ti | N ord | Cognome e Nome | pre- sen- ze | as- sen- ti |
|--------|------------------------|--------------------|-------------------|----------|-------------------------------|--------------------|-------------------|
| 1 | PIEMONTE FRANCESCO | X | | 17 | PEITTO SANTO | | X |
| 2 | CERBARANO CARLO | X | | 18 | MAZZEO FRANCESCO | X | |
| 3 | MARINELLO IMMACOLATA | X | | 19 | PEDATA FERDINANDO 1958 | X | |
| 4 | D'APONTE VINCENZO | X | | 20 | PEDATA MICHELE | X | |
| 5 | DI LORENZO FRANCESCO | X | | 21 | RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO | X | |
| 6 | FERRIERO LEOPOLDO | X | | 22 | GIARIELLO SANTO | X | |
| 7 | DI SPIRITO FRANCESCO | X | | 23 | FERRARA ANTONIO | X | |
| 8 | DI DONATO RAFFAELE | X | | 24 | ANGELINO MASSIMILIANO | X | |
| 9 | PICCA RAFFAELE | X | | 25 | DI LORENZO LUIGI | X | |
| 10 | TEVIGLIO INNOCENZO | X | | 26 | FLAGIELLO FRANCESCO | X | |
| 11 | GRAPPA RAFFAELE | X | | 27 | VERRONE MARIO | X | |
| 12 | ESEMPIO FRANCESCO | X | | 28 | GIARINO FRANCESCO | X | |
| 13 | DI SPIRITO ANTIMO | X | | 29 | CASTIGLIONE SALVATORE | X | |
| 14 | MORLANDO FRANCESCO | X | | 30 | DI GIUSEPPE PASQUALE | X | |
| 15 | PEDATA FERDINANDO 1965 | X | | 31 | GIACCIO GIOVANNI | X | |
| 16 | CAPPUCCIO NELLO | X | | | | | |

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Maggioni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invia i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

O MISSIS

SECTORE FINANZIARIO
 SERVIZIO PATRIMONIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Oggetto: Approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, c. 1 del Decreto-Legge 25.06.2008 n. 112, convertito con Legge 6.08.2008 n. 133, per il triennio 2010-2012.

PREMESSO: L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

che l'art. 58, comma 1 del Decreto-Legge 25.06.2008 n. 112, convertito con Legge 6.08.2008 n. 133, dispone: «Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo tripartita, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di demissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione»;

Che il successivo comma 2, dispone: «L'insierimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica»;

VISTO:

che l'art. 42, comma 2, lett. 1) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 dispone che l'Organo Consiliare ha competenza in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscono mera esecuzione e che comunque, non rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari»;

che, la Giunta Municipale ha provveduto ad approvare la proposta di Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliari per il triennio 2010-2012, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, contornamente a quanto disposto dalla normativa in materia richiamata;

che, l'approvazione del suddetto Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:
 * gli immobili in esso contenuti, anche se attualmente appartenenti a categorie giuridiche diverse, saranno classificati come "patrimonio disponibile";
 * l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati, di approvare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2010-2012 così come proposto con deliberazione di Giunta Municipale n. 36 del 09.05.2010 allegata al presente atto;
 L. 06.05.2010

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
 Francesco Ponticello

IL CONSIGLIO COMUNALE

MUNICIPIO DI SANT' ANTIMO
Provincia di Napoli

LETTA la proposta di deliberazione da parte dell'Assessore al Patrimonio, in precedenza riportata, avente ad oggetto l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2010 nonché dei relativi atti allegati;

RTENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

VISTI:

- > le disposizioni legislative e regolamentari richiamate nella proposta stessa;
- > i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

Uditi tutti gli intervenuti integralmente riportati nell'allegata registrazione;

ACQUISITO il visto del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.lgs. 18/08/2000 n.

267; Con il seguente risultato della votazione, accertato e proclamato dal Sig. Presidente:

Esce D) Donno Raffaele

Presenti 24 Assenti 7

Favorevoli 17 Contrari 5 Astenuti 2 (Cappuccio, Pieglio)

DELIBERA

Per le motivazioni innanzi espresse e che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2010-2012 così come proposto con deliberazione di Giunta Municipale n. 78 del 06/05/2010, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO:

- a) che gli immobili inseriti nel Piano approvato con il presente atto, laddove appartenenti a categorie giuridiche diverse, mantengono la loro classificazione in "patrimonio disponibile";
- b) che il presente atto costituisce effetto dichiarativo della proprietà, in relazione agli immobili per i quali non risultano precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- c) che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari costituisce allegato obbligatorio al Bilancio di previsione 2010;

DI DICHIARARE stante l'urgenza a provvedere, con separata votazione (Favorevoli 17 Contrari 5 Astenuti 2), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Verbale N. 78

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, c. 1 del Decreto-Legge 25.06.2008 n. 112, convertito con Legge 6.09.2008 n. 133, per il triennio 2010-2012.

L'anno 2010 addì 20 del mese di Settembre alle ore 12.30 nella Casa Comunale di SANT' ANTIMO e nella sala delle consuetudine amministrative, presieduta dal Sindaco Sig. Dr. P. Pizzomonte sotto la presidenza del SINDACO Sig. Dr. P. Pizzomonte

| | PRESENTI | ASSENTI |
|---------------------------------------|----------|---------|
| SINDACO DR. FRANCESSCO PIGNONTE | N | |
| ASSESSORE ING. VINCENZO D'AGOSTINO | P | |
| ASSESSORE DR. RAFFAELE MARONE | P | |
| ASSESSORE RAG. PONTICIELLO FRANCESSCO | P | |
| ASSESSORE AVV. MASSIMO NATALE | P | |
| ASSESSORE ING. UGO CESSARO | | A |
| ASSESSORE DR. SSA MARIA DI DONATO | | A |
| ASSESSORE AVV. GIACOMO CAMPANILE | P | |
| ASSESSORE GEOM. LUIGI DI LORENZO | P | |
| ASSESSORE CORRADO CHIARABELLO | P | |
| | 8 | 2 |

Assiste il Segretario Generale Sig. Kisse. P. Vignone
L'adunanza è valida per la legalità di numero degli intervenuti.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione del Servizio Amministrativo dell'Avvocatura Municipale di seguito riportata.

Visti i pareri resi a norma dell'art. 49 del D.lgs. 18-8-2000 n° 267, nonché il parere del Segretario Generale appreso riportati.

PARERE TECNICO SERVIZIO.

Al sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

FAVOROVLE - SFAVOROVLE Per regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto dell'esatta descrizione dei precedenti e dei fatti ed atti posti a base della proposta, nonché delle rispondenze alla normativa vigente nella procedura medesima.

Sant'Antimo, il 03-05-2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE CONTABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Al sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

FAVOROVLE - SFAVOROVLE in merito alla regolarità contabile della proposta oggetto della deliberazione.

NON DOVUTO

Sant'Antimo, il 03-05-2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiesto, ai sensi dell'art. 53 c. 6 del regolamento statutario, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
"L'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed al regolamento".
Sant'Antimo il 03-05-2010

strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

VISTI:

- Il vigente Statuto comunale;
- Il vigente Regolamento di contabilità;
- Il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la Legge 22 dicembre 2008, n. 203;
- il Decreto-Legge 25.06.2008, n. 112 del, convertito con Legge 6.08.2008, n. 133;

A voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge:

D E L I B E R A

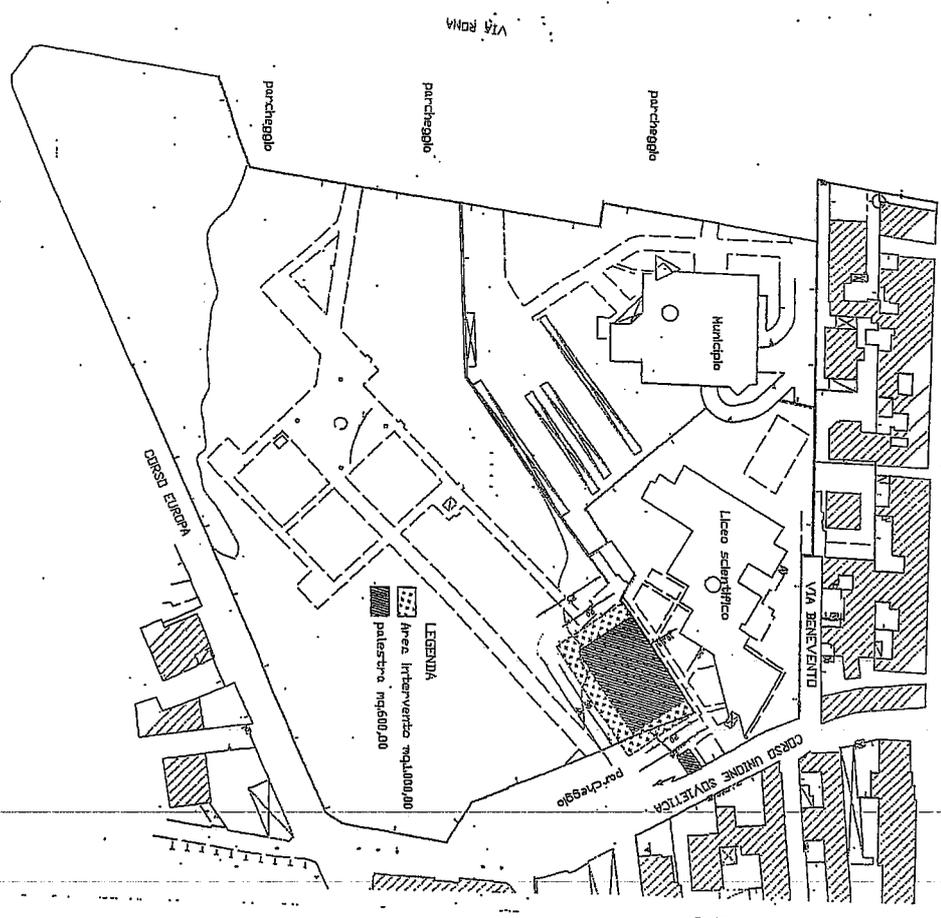
Per le motivazioni innanzi espresse e che qui si intendono integralmente riportate:

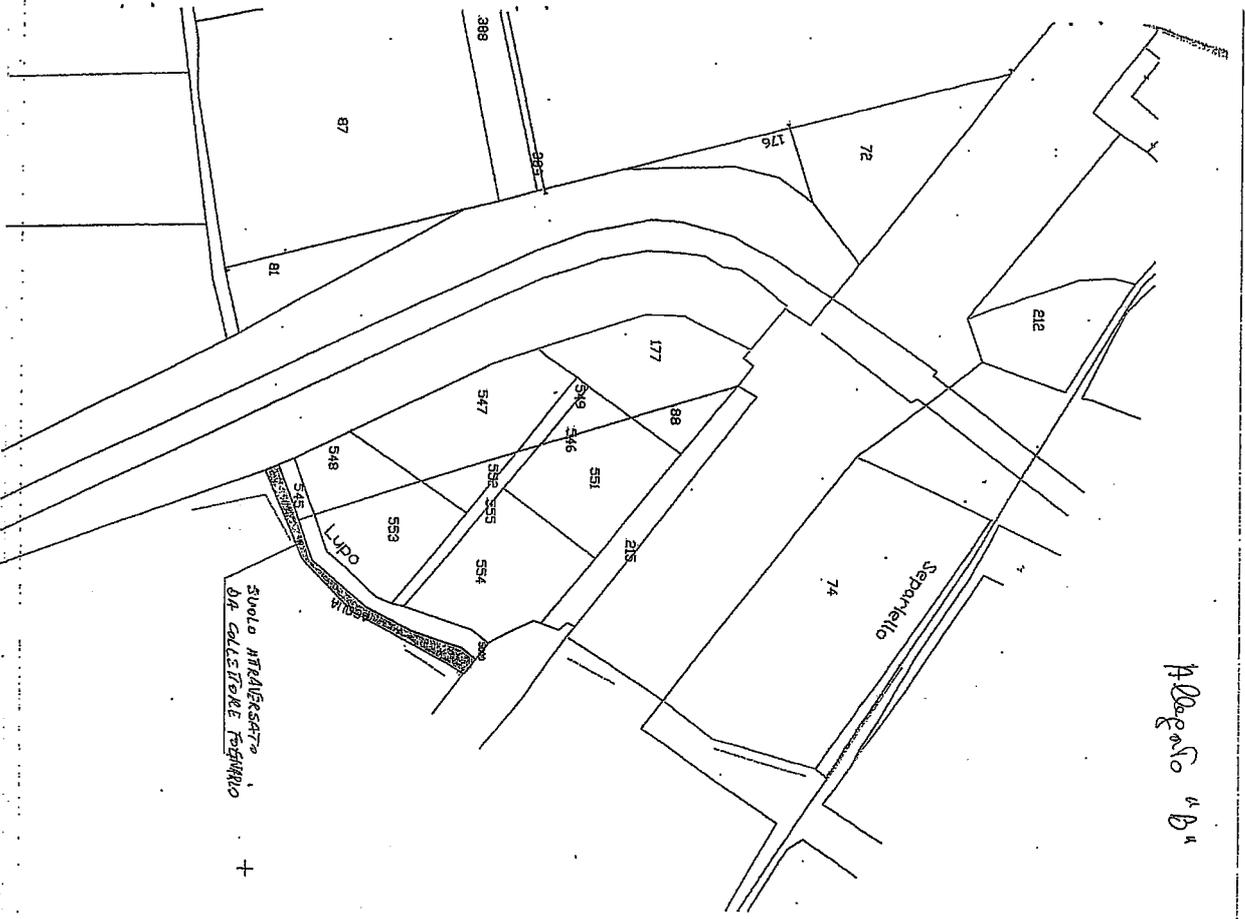
1. DI APPROVARE l'elenco dei beni immobili, di proprietà comunale e non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, da valorizzazione così come riportato in premessa;
2. DI CONFERMARE quanto stabilito con il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari allegato al bilancio di previsione 2009 per quanto riguarda le dimissioni;
3. DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Consiglio Comunale per l'approvazione del Piano di Alienazione e Valorizzazioni, così come innanzi indicato, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, come convertito con modificazioni della Legge 6 agosto 2008, n. 133;
4. DI DARE ATTO:
 - a) che, ai sensi del comma 2 del citato art. 58, comma 1 del Decreto-Legge 25.06.2008 n. 112 l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni Immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:
 - gli immobili in esso contenuti, anche se attualmente appartenenti a classe giuridica diversa, saranno classificati come patrimonio disponibile;
 - l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
 - b) che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, una volta approvato dal Consiglio Comunale espliciterà la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2010/2012;
 - c) che il Piano di che trattasi dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2010;
 - d) di dichiarare, stante l'urgenza a provvedere, la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

[Handwritten signature]

IPOTESI 3

[Handwritten signature]





IL SINDACO
Il Sindaco
 Dr. Francesco Piemonte



IL SEGRETARIO GENERALE
 IL RESPONSABILE CIVILE
 MARIASSA VENTURA MANGIOLI

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal

06 MAG 2010

IL MESSO COMUNALE
 IL MESSO COMUNALE
 (Maddalena Piffiro)

LI **06 MAG 2010**



INSECTIVITA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla sindacata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 124, comma 3, del D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA _____

Parere allegato alla delibera di C.C. n. 36 del 26/05/2010

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D. Lgs. 267/2000.

Il 06.05.10

Il Funzionario
(Dott.ssa Rosalia Pugliese)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D. Lgs. 267/2000.

Il 06.05.10

Il Funzionario
(Dr. Gianluigi Di Ronza)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Il 06.05.10

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

Punto n. 2 o.d.g.

"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'articolo 58
comma 1 D.Lgs. 25 giugno 2008, n.112, convertito con la legge 6 agosto 2008, n.
133."

PRESIDENTE: Illustra l'Assessore Ponticello.

ASSESSORE PONTICELLO: Buona sera. Con questa delibera si provvede ad individuare alcuni immobili comunali suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione. L'inserimento di tali immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica. Considerato che sono ancora in corso le procedure per la dismissione degli immobili già individuati con il piano di alienazione, allegato al bilancio di 2009, e che, pertanto, per quanto riguarda le dismissioni questa Amministrazione propone di confermare quanto già approvato con la predetta deliberazione, per quanto riguarda, invece, gli immobili suscettibili di interventi di valorizzazione questa Amministrazione ha individuato i seguenti immobili: Edificio ex sede Polizia di Stato, che necessita di interventi manutentivi e adeguamenti; n. 2 locali edificio comunale in Piazza della Repubblica a piano terra; edificio ex sede comunale distaccata ex Eca, piano terra e primo piano; edificio confiscato sito in Via Galileo Galilei n. 10-12; su questi tre ultimi immobili è prevista, subordinata all'assegnazione di fondi da parte del Governo, una struttura poli-ambulatoria sanitaria per immigrati regolari, subordinata all'assegnazione dei fondi stessi; c'è, poi, un'area di 1000 m. quadrati circa attigua al liceo scientifico, che è previsto, in comodato alla Provincia, la costruzione di una palestra coperta; un'area di 171 m. quadrati situati in catasto al foglio 1 in Via Prisco, presso la ferrovia, da locare a privati. Grazie.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Marinello.

CONSIGLIERE MARINELLO: Grazie Presidente. Volevo chiedere all'Assessore, a completamento della sua esposizione, volevo chiedergli se noi, come Comune, abbiamo provveduto ad approvare un regolamento per la cessione dei beni, per l'utilizzo dei beni pubblici, dei beni patrimoniali naturalmente. Non mi pare! Non mi risulta che noi, come Comune, abbiamo fino a questo momento approvato un regolamento per regolamentare appunto l'utilizzo dei beni patrimoniali, quindi la cessione o anche la concessione secondo i criteri e le modalità che in quel

dic. 10. 2008. capr

regolamento dovrebbero essere previste. Volevo sapere se la mia informazione è corretta, oppure no.

ASSESSORE PONTICIELLO: Nel bilancio 2009, con la stessa delibera, è stata prevista un piano di dismissione degli immobili, successivamente è stata costituita nell'ambito dei dipendenti del Comune una Commissione, che sta valutando e già ha fatto diverse riunioni per determinare soprattutto la cessione degli immobili della 219, Corso Michelangelo. Quindi, non c'è ancora nessun regolamento, c'è solo un atto del Comune, che ha previsto la dismissione di quegli immobili.

CONSIGLIERE MARINELLO: Questo significa che noi questo regolamento urgentemente lo dovremmo approvare. Assessore, è vero o no?

ASSESSORE PONTICIELLO: Quando sarà completato sicuramente lo andremo ad approvare, ma non è una cosa semplice, perché soprattutto per quanto riguarda quegli immobili della 219 ci sono parecchi problemi da affrontare per risolvere il problema delle dismissioni, non ultimo la stessa costruzione degli immobili, il modo come sono stati costruiti, la legge 219 che ha previsto una serie di normative per la dismissione, la Commissione si sta adoperando e, non dico a breve, penso che per la fine dell'anno completerà quasi tutto l'iter per il regolamento della vendita degli immobili, poi, si passerà alla fase esecutiva.

CONSIGLIERE MARINELLO: Veramente io ritengo, Assessore, che il regolamento è competenza del Consiglio e che, quindi, noi, come Consiglieri, abbiamo il dovere e l'onere di presentare una proposta e di approvarla. Io sono nella Commissione bilancio e mi farò carico già nei prossimi giorni, entro la settimana di presentare una richiesta in tal senso al Presidente della mia Commissione. Non mi aspetto una grande disponibilità, perché anche in passato abbiamo fatto simili proposte per quanto riguarda, per esempio, il regolamento del commercio, proposte cadute assolutamente nel vuoto. Se così fosse, non ci perderemo d'animo, presenteremo una mozione in Consiglio, con allegato il testo completo di questo regolamento, perché, caro Assessore, le regole le dovremmo decidere noi onestamente, non questa Commissione, che, poi, si dovrà praticamente occupare del fatto, delle procedure. Ciò premesso, avevo qualche curiosità rispetto alle scelte che quest'Amministrazione ha fatto in questo piano e la prima curiosità riguarda l'inserimento all'interno del piano dell'area che dovrebbe essere destinata alla palestra del liceo; mi risulta, non so se questa voce, perché è una voce che ho ascoltato nelle ultime ore, non so se sia confermata, oppure no, che

Piccolo Fondo SOE
Cod. 91/17/5

l'Amministrazione rispetto a quella scelta che è stata fatta nel passato, di quell'area che insiste soprattutto nella Villa Comunale, vorrebbe, per non abbattere alberi che sono costosi e belli, vorrebbe sostituire quella porzione di territorio comunale che adesso si trova nella villa con un'altra area, un'area che coincide con una porzione del parcheggio e l'utilizzo della quale non comporterebbe gli stessi problemi di disboscamento, che, invece, l'altra area provocherebbe. Se questo è vero, e chiedo agli Assessori competenti se questa è la verità, che senso ha immettere in questo piano di valorizzazione un'area demaniale? Oltre tutto la mia anche perplessità riguarda il regime giuridico, cioè per quale motivo dovremmo trasformare il regime giuridico di un pezzo di territorio, che è a verde pubblico, in patrimonio disponibile, cioè declassificandolo in qualche modo, facendolo, cioè, diventare un qualsiasi bene che può essere ceduto anche a privati. Mi chiedo per quale motivo l'Ente ha inserito questa porzione di territorio in questo piano, questa è la prima domanda. Avevo, poi, anche qualche perplessità in generale su come è stato predisposto questo programma, cioè se da un lato l'Amministrazione, per esempio, indica, a fronte della scelta del bene che intende valorizzare, l'obiettivo, che può essere, per esempio, la locazione, piuttosto che la realizzazione del centro, però per questi beni, dove per esempio è espressa soltanto la locazione, a privati presumo, non c'è scritto, poi, per farne che. C'è una porzione di terreno, per esempio, che confina con l'isola ecologica che è in via di completamento, quella di Sevariello, che è inserita in questo piano e c'è scritto che questo terreno dovrebbe essere dato in locazione a valore di mercato, ma per farne cosa? Cioè a noi spetta di sapere quali sono gli obiettivi, poi, per il cambiamento di regime giuridico? Noi perché facciamo tutto questo, per ottenere che cosa in cambio? Per fare in modo che si realizzino quali attività? Un'altra cosa che volevo dire, non capisco il motivo per cui, rispetto al programma dell'anno scorso, ci sono delle indicazioni relative ad alcuni beni che si ripetono, cioè già l'anno scorso in un allegato alla delibera di Giunta, che individuava tutti i beni da valorizzare, ne erano inseriti alcuni, come per esempio il locale dove aveva sede la Polizia, piuttosto che i locali in Piazza della Repubblica, quelli dove ci sono le associazioni che hanno in fitto questi locali, anche i locali della Farmacia comunale nello scorso programma di valorizzazione furono inseriti in questo piano, per quale motivo l'anno successivo, quindi adesso, nel 2010, ci sono ancora alcuni di quegli immobili che erano stati individuati, come per esempio l'edificio della Polizia di Stato e i locali della Piazza della Repubblica e non ci sono, invece, i locali dove

Piccolo Fondo SOE
Cod. 91/17/6

aveva sede la nostra farmacia comunale. Vorrei sapere il perché e inoltre vorrei capire per quale motivo non predisporre un piano un attimo anche più dettagliato nella leggenda, per esempio inserire anche, laddove è necessario, se sono necessarie varianti urbanistiche, se per esempio cambia la destinazione d'uso, cioè predisporre uno specchio che sia un po' più legittimo e più esaustivo dal punto di vista dei contenuti, in modo tale che possiamo avere una conoscenza corretta e completa di tutta la questione. Grazie.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Di Spirito Antimo.

CONSIGLIERE DI SPIRITO A.: Buona sera. Volevo rassicurare la collega Marinello che, in qualità di Presidente, la IV Commissione finanza e bilancio subito metterà mano al regolamento per quanto riguarda il piano dell'alienazione e valorizzazione immobiliare alla prima Commissione utile che faremo.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Consigliere Ferrara, volevo comunicare che entrano i Consiglieri: Morlando Francesco, Chiarello Santo, Fiagello Francesco.

Presenti: n. 25;

Assenti: n. 6.

La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Ringrazio il Consigliere Marinello che mi dà spunto, visto che non c'è l'Assessore ai lavori pubblici, poiché faccio parte della Commissione lavori pubblici, insieme ai colleghi qui presenti, è opportuno dire che ultimamente è stato trattato l'argomento di cui il Consigliere Marinello faceva accenno. Sarò più chiaro, facendo un ragionamento più ad ampio respiro, è vero quello che dice il Consigliere Marinello che il regolamento per definire i piani di inserimento nel patrimonio, come utilizzati, ma è pur vero che c'è un obbligo anche da parte dell'Amministrazione e dei Consiglieri che il patrimonio è un bene che, se non curato e se non valorizzato, rappresenta una spesa, rappresenta degli ammortamenti, delle spese di deterioramento, che negli anni in ogni caso, io dico in bene e in male, è opportuno che si faccia una sorta di canovaccio. È chiaro che se c'è un regolamento sarà ancora più preciso, ancora più dettagliato, però è importante che questi beni non vadano lasciati alla loro sorte in attesa del regolamento, della serie mentre il medico studia l'ammalato muore. Tornando alla palestra del liceo, voglio comunicare che nella ultima riunione, che abbiamo fatto congiuntamente con l'Assessore, c'è allo studio la possibilità di delocalizzare la palestra su un suolo,

Visto che
Dott. R. S. C. 1

precisamente quello dove dovrà venire il centro della scuola alberghiero, ci sono 5 mila m. di terra: a che la Commissione ha fatto notare all'Assessore che probabilmente la delocalizzazione solo della palestra crea disagi alla platea scolastica, dice l'eventualità di fare la palestra nel parcheggio, onestamente, abbiamo una parte della Villa Comunale che verrebbe assorbita da questa area, la struttura che dovrebbe essere tipo pallone, la dico molto volgarmente, potrebbe depauperare quello che è l'orgoglio di Sant'Antimo, perché la Casa Comunale ce la invidiano un po' tutti. La soluzione quale potrebbe essere? La proposta potrebbe essere: trasferiamo, costituendo eventualmente altre aule in un piano in elevazione sulla scuola "abbandonata" che c'è a Corso Michelangelo, trasferire completamente il liceo con l'annessa palestra. Questo è oggetto di valutazione, di cui stiamo parlando anche in Commissione e stiamo facendo alcune valutazioni, se è possibile, per dare dei suggerimenti che possano essere coordinativi, di supporto a quelle che saranno le decisioni dell'Assessorato e dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ponticello.

ASSESSORE PONTICELLO: Per quanto riguarda l'intervento della dottoressa Marinello, per quanto riguarda la farmacia comunale, purtroppo, non è ancora completato l'iter amministrativo, affinché questo bene sia di proprietà del Comune. Nel prossimo piano dell'anno prossimo ci sarà sicuramente un piano di valorizzazione di quell'immobile, che dovrà essere anche questo immobile successivamente fittato a privato, ai fini.

Intervento fuori microfono.

ASSESSORE PONTICELLO: Sto parlando dei locali ex farmacia comunale. Per quanto riguarda, invece, l'area di via Prisco stiamo parlando di un'area di circa 171 m. quadrati, a cui un cittadino di Sant'Antimo ha fatto richiesta di locazione e noi, come Comune di Sant'Antimo, siamo ben disposti a fittarlo. A questo cittadino già servirà come deposito.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marinello.

CONSIGLIERE MARINELLO: Vorrei ricordare all'Assessore, giusto perché tutti noi siamo consapevoli di quello che stiamo votando, che non ci sono iter autorizzativi sospesi, nel senso che quando tu inserisci un bene in questo elenco l'effetto che produci è la dichiarazione di proprietà, effetto dichiarativo della proprietà ed effetto sostitutivo di tutte le trascrizioni che tu nel corso degli anni non hai fatto, per i motivi più diversi. C'è un effetto di normalizzazione, diciamo così, di

Visto che
Dott. R. S. C. 8

sanatoria rispetto a queste decisioni, quindi, volendo non c'era da aspettare il termine di nessun autorizzativo per intervenire, ma questa è una scelta dell'Amministrazione, voi avete scelto di fare così.

ASSESSORE PONTICIELLO: Ti stai riferendo alla farmacia comunale? Questi sono già beni di proprietà del Comune, la farmacia comunale a tutt'oggi non è ancora proprietà del Comune, perché non è stato ancora completato l'iter per l'assegnazione al Comune del bene; c'è stata una delibera, che non è ancora stata portata a conclusione, quindi, oggi il bene ex locale della farmacia comunale non è ancora di proprietà del Comune.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Assessore, tu l'anno scorso già l'hai messo nel piano di valorizzazione, forse non è chiaro! L'anno scorso lo potevi fare e adesso non lo puoi fare? Fatemi capire che cosa significa tutto questo! L'anno scorso, anche se non sono venuta al Consiglio, perché c'era il nostro Valter Veltroni, io me le sono lette le carte, tu hai fatto un piano di valorizzazione di alcuni immobili di proprietà comunale, perché altrimenti non avresti potuto inserirli dentro, tra cui c'era anche la farmacia. Vatti a vedere la delibera di Giunta dell'anno scorso, l'hai firmata anche tu! Questo punto, mi chiedo: se c'è una scelta diversa rispetto a quella ne prendiamo atto. Rispetto a quella questione della palestra, se noi abbiamo inserito quella porzione di territorio della Villa Comunale, che corrisponde al vecchio progetto che da anni avrebbe dovuto prevedere la creazione di questa Tendorstruttura, non pallone Consigliere Ferrara, però, dico, allora, noi che cosa dobbiamo approvare? Perché cambiamo la destinazione d'uso di questa porzione di territorio? Se abbiamo deciso di fare la palestra o l'edificio scolastico per intero e spostarlo da un'altra parte, ma noi perché la cambiamo? Perché ci togliamo dalla villa comunale un pezzo di terra? Scusatemi, ma io questo non lo capisco onestamente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Assessore, lei prima ha parlato di locazione e vendita degli immobili, in particolare modo anche per quanto riguarda la 219, giusto? In riferimento a quello che diceva la collega Marinello, non penso che noi possiamo vendere e locare senza un iter, senza una regola, senza un regolamento. Chunque oggi fa la domanda, non sappiamo quali sono i criteri di assegnazione. Il motivo per il quale si vende, noi dobbiamo fare una distinzione, perché noi siamo Ente pubblico, vendiamo perché non siamo in grado di gestire il patrimonio comunale? Le case popolari, quando sono state fatte, sono state fatte per dare un servizio ai cittadini.

Direttore Soc. coop.
G. R. L. 9

oggi vendiamo un bene, che sono delle case inadeguate, a partire dagli ascensori, perché abbiamo ascensori che non sono a norma, abbiamo bambini disabili che non possono scendere perché non ci sono ascensori adeguati. Allora, mi faccio una domanda e vi pongo una domanda: prima di pensare a una vendita di questi immobili, penso in primis adattare un regolamento, renderli agibili o, quanto meno, renderli fruibili. Sono dei beni che domani saranno dei buoni, oggi l'Ente Pubblico non riesce a gestire, immaginiamo a tante persone proprietarie che dovranno gestire quel lotto di terreno o quel lotto degli appartamenti. Non penso che ad oggi ci possiamo permettere di vendere degli immobili non adeguati. Secondo punto, lei prima ha detto che c'erano già delle richieste di locazione, ma avete fatto un bando? L'avete affisso? C'è stata una comunicazione? C'è stato un avviso? In che veste questa persona chiede una locazione di un fitto? Se c'è una locazione e ci sono degli immobili che, giustamente, il Comune, vuole dare ad un prezzo moderato per agevolare oggi più che mai in un sistema di crisi, in un sistema dove non c'è economia o meglio è in difficoltà, allora, il Comune dà degli immobili ad un prezzo moderato, però penso che ci deve essere quanto meno un iter, poi, se c'è questo iter, Assessore, mi illumini e ne prendiamo atto!

ASSESSORE PONTICIELLO: Con questa delibera non stiamo vendendo né gli immobili e né i terreni, stiamo solo dicendo che nel corso del 2010 l'Amministrazione intende vendere questi immobili: ci sarà un regolamento, ci saranno tutti gli adempimenti previsti per la vendita di questi immobili. Abbiamo detto prima che c'è una Commissione che sta valutando tutto l'iter per la successiva vendita, quindi, con questa delibera non è che stiamo dando a Ponticello o a Ceparano o a un altro questi immobili, stiamo dicendo solo che nel corso del 2010 andremo a dismettere questi immobili, fermo restando che ci saranno tanti di quei regolamenti per prevedere la cessione nel miglior modo possibile di tutte queste aree.

CONSIGLIERE CEPARANO: Assessore, mi scusi, lei vuole vendere, possiamo sapere il motivo per il quale l'Amministrazione intende vendere? Ha fatto delle analisi di settore? Ha visto che vendendo entrano più soldi, perché non riusciamo a gestire? L'Amministrazione non è un privato, che, quindi, ci sono ricavi e costi e, quindi, alla fine si determina un utile, un Comune se fa una vendita è perché deve dare un servizio alla collettività, l'Amministrazione perché vende? Posso sapere perché vende?

Direttore Soc. coop.
G. R. L.

ASSESSORE PONTICIELLO: Per quanto riguarda gli immobili della 219, tu stesso hai detto che c'è una situazione un po' precaria per quanto riguarda la gestione degli immobili stessi; alcuni cittadini che sono in quei locali hanno già fatto richiesta per l'eventuale acquisto di questo immobile, anche perché si prevede che se c'è la proprietà degli stessi inquilini saranno loro stessi, poi, eventualmente a provvedere all'eventuale manutenzione, fermo restando che noi, comunque, venderemo gli immobili con tutti i requisiti, ascensori funzionanti, tutto l'iter si dovrà fare per quegli immobili perché dovranno essere agibili. Successivamente gli inquilini si proporranno di, eventualmente, mantenere la manutenzione degli immobili stessi.

CONSIGLIERE CEPARANO: Senza dubbio, assessore, è normale che ci sono delle domande, sono che sono pervenute delle domande, ma voglio sapere l'azione politica dell'Amministrazione quale è? Quanto incassa? Perché vende? Non riesce a gestire? Quanti costi ci sono? Io penso che quando si fa un Consiglio Comunale si devono portare degli elementi, devo votare una cosa e devo sapere quale è la fotografia attuale e quale è l'indirizzo politico dell'Amministrazione, io lo devo sapere! Assessore, noi vendiamo un patrimonio pubblico, lasciano stare che è la 219 e vive in uno stato di degrado, ma non per colpa loro, ma sempre per colpa della politica o della gestione di quel lotto, però noi dobbiamo fare un ragionamento: che è un bene patrimoniale? È del Comune? È un bene pubblico, non lo possiamo vendere con tanta leggerezza solo per il fatto che ci sono state delle domande, ci deve stare un'analisi! Vorrei sapere quale è l'analisi dell'Amministrazione! Quale è l'obiettivo! Una volta che l'Amministrazione vende quel bene, di quei soldi che ne fa? Quale è l'intenzione dell'Amministrazione? O vende solo per fare cassa? Allora, domani mattina vendiamo anche i parchi pubblici, vendiamo anche le strade e tutto il patrimonio pubblico! Non è la questione della vendita, ma quale è il visto indirizzo politico!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Consigliere Ceparano, il vendere gli immobili della 219 innanzitutto è una scelta amministrativa e questa è dettata dal fatto che noi, come Ente Comune, nei bilanci di tutti gli anni trascorsi spendiamo una cifra esorbitante per la manutenzione di quei beni. Per a correttezza di quanto dici tu, quelli sono beni pubblici residenziali ed è molto diverso da quello che dici tu, perché se tu dici "pubblico" i beni pubblici se li godono tutti, mentre il pubblico residenziale se lo gode chi ha i requisiti dettati da norme, che sono stati dettati dallo Stato, dalle

Direttore
Cep. 2. R. L. 11

Regioni, che hanno la loro competenza in materia, e sono stati attribuiti in funzione di quei bandi. Relativamente al fido di quei locali, terreni presente che, se non è a tua conoscenza te lo ricordo, oppure ti voglio portare alla conoscenza che nel corso del tempo il Comune di Sant'Armino, così come dettato dalla Regione Campania, ha provveduto a realizzare due bandi per l'assegnazione di locali pubblici residenziali, se vogliamo usare il termine corretto, per beni che si potevano eventualmente realizzare di nuova costruzione o rendersi liberi rispetto a chi ce li aveva assegnati. Abbiamo fatto questi due bandi e abbiamo due graduatorie agli atti del nostro Comune, che sono di 400 famiglie circa il primo e di altre 80-82 famiglie il secondo, che avrebbero i requisiti previsti dalla norma. Quindi, relativamente a quelle che potrebbero essere le nuove attribuzioni, se ci saranno, le regole già sono dettate, sono fissate dalla normativa regionale, come infatti abbiamo fatto due bandi per fare tutto ciò, relativamente alla vendita terreni presente che già la Gescal ha fatto già delle vendite dei suoi beni, tipo via Marconi e, mi sembra, via Domenico Colasanto, quindi probabilmente se il Comune opterà per questo, e credo che questa è la scelta che stiamo ad intraprendere questa sera, probabilmente quello è un buon spunto di partenza per dare mandato a chi deve svolgere questo per partire con un bando, prentessa la disponibilità piena per la formulazione del bando, a ragionamento di tutta quella che può essere l'idea che possa venire dalla maggioranza e anche dalla minoranza. Sostanzialmente il piano di valorizzazione per quello che ha detto l'Assessore è complesso, tu ti stai soffermando un po' sulla 219 e io ho voluto solo rispondere su quello che poteva essere il bene 219 e, quindi, sostanzialmente non avrei più niente altro da aggiungere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Rispondo iniziando da quest'ultimo argomento. Vorrei soltanto ricordare che stiamo parlando di valorizzazione e voglio fare un esempio molto banale, e siano tutti quanti di Sant'Armino e le conosciamo, ricordatevi lo stato di alcune case di tipo popolare, tipo quelle di via Marconi, come erano all'epoca quando erano di proprietà dell'YACP, andiamo a vedere adesso i cittadini, che sono diventati proprietari di quelle case, come le hanno tenute e come le stanno valorizzando. È la prima considerazione che mi viene da fare, nel senso che il privato tende a valorizzare di più la cosa rispetto al Pubblico, perché il Pubblico deve provvedere direttamente, perché il privato può non sentirsi "stimolato" sufficientemente a tenere quel bene, che considera come non proprio, in condizioni

Direttore
Cep. 2. R. L. 12

ideali, siano uomini e fa parte, purtroppo, della natura umana. Per non parlare, poi, del diritto alla casa, perché no anche del diritto alla proprietà. Noi siamo semplicemente dicendo che l'indirizzo politico nostro, Carlo, è esattamente lo stesso indirizzo politico che ha la Regione Campania, esattamente lo stesso indirizzo politico che ha la IACP; per fare un esempio di un Comune, che è un po' più grande di noi, è lo stesso indirizzo politico che ha il Comune di Napoli, che stanno facendo esattamente questo. Noi ci stiamo muovendo sulla stessa strada di quella che sembra essere la cosa più logica, la cosa più conveniente per i cittadini, la cosa più conveniente, perché no, anche per le casse del Comune, la cosa più conveniente per dare ai cittadini il senso della proprietà e, quindi, la capacità di gestire autonomamente il bene che, eventualmente, vanno a comprare. È logico che ci vuole un regolamento, è assolutamente chiaro che dobbiamo capire come farlo, dobbiamo capire cosa chiedere ai cittadini, certamente non è ipotizzabile, non è assolutamente intenzione di questa Amministrazione andare a chiedere prezzi di "mercato", ma si chiederà un prezzo, e ci sono già delle direttive della IACP e anche della Regione Campania, che si chiederà un prezzo "politico", cioè un prezzo accessibile per il cittadino. Si cercherà e faremo di tutto per venire incontro anche dal punto di vista burocratico, cioè se noi, come Amministrazione, dobbiamo farci carico di agevolare anche le pratiche bancarie per i cittadini, sarà una cosa che noi sicuramente provvederemo a fare. In realtà una fine cercheremo di far pagare ai cittadini un tanto mensile che consentirà ai cittadini stessi di diventare proprietari di quel bene nel giro di x anni; non a caso dico un "tanto" e un "x", perché non sono stati quantizzati, Carlo non è assolutamente pensabile che io adesso ti possa dare dei numeri, farà parte di tutta quella serie di quel lavoro che verrà messo in essere. Lavoro che sicuramente, mi riferisco alla dottoressa Marinaglio, lavoro che sicuramente dovrà essere fatto dalla Commissione e che dovrà passare in Consiglio Comunale, perché no, approfitto di una proposta che è stata fatta da un Consigliere, potrebbe essere oggetto di un Consiglio monotelamico, nel quale possiamo discutere con assoluta tranquillità, fare emendamenti, presentare delle modifiche, non necessariamente dobbiamo approvarlo in una sola volta, ma faremo veramente politica e cercheremo di trovare un abito che sia quanto più adatto ai nostri cittadini. Non voglio essere sfuggente, Carlo, è semplicemente una intenzione, un'idea, non sappiamo esattamente come la percorreremo, non sappiamo esattamente quali sono i numeri, quindi, non posso darti dei numeri adesso, perché il senso del Consiglio

Direttore
Carlo
13

Comunale di oggi: quello che stiamo approvando non è "il piano come vendere le case", sarebbe troppo banale, ideologicamente sarebbe assolutamente insufficiente una cosa del genere, è semplicemente ratificare l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di venire incontro ai cittadini, vendendo, chiaramente con diritto di prelazione a chi ci abita dentro, mi sembra logico, ho dimenticato delle cose, però, è logico andremo a vedere tutto, ma i capitali fondamentali sono questi, un prezzo "politico", diritto di riscatto a chi è dentro e, poi, andremo a vedere altre proposte per agevolare quanto più possibile i cittadini che ci abitano e che non hanno delle grosse possibilità economiche, che non hanno possibilità di accedere dei mutui bancari e così via, ma farà parte tutto del grosso capitolo di quello che si andrà a decidere nel regolamento che andremo a fare. Per quanto riguarda il liceo scientifico, il problema della palestra, ho sentito che in Commissione stanno ipotizzando quale sarà la destinazione della palestra, io posso soltanto dare dei dati, che sono dati ufficiali, i dati ufficiali sono questi: ci siamo visti in Provincia, abbiamo definito, in Provincia già stanno parlando con il progetto esecutivo, essendo stato già fatto il preliminare e loro provvedono all'esecutivo. Avevamo individuato un'area, è vero, avevamo individuato quell'area perché la nostra precoccupazione era di dare al liceo scientifico questa tendostruttura per fare finalmente palestra; ci siamo resi conto che l'area che noi abbiamo individuato avrebbe rubato una parte della Villa Comunale, è inutile dirci quanto ci teniamo tutti quanti per la Villa Comunale e per il verde, per cui mi sono preoccupato di andare personalmente in Provincia e ho detto: "Eventualmente possiamo spostare? Ci sono problemi se facciamo altre cose?", addirittura loro della Provincia sarebbero anche più contenti, perché dovrebbero fare qualcosa in meno e in linea di massima si è ragionato che c'è la possibilità di cambiare l'area, di modificarla, di spostarla di 10-20 m., in modo di non farla ricadere sull'area della Villa Comunale. È chiaro che anche questa è una soluzione "non ideale", nel senso che vorrebbe a togliere parte del parcheggio e noi ci rinnunciamo malvolentieri, però è giusto rinnunciarci in ogni caso. Altre ipotesi, sentivo possibilità di spostare il liceo scientifico da un'altra parte ecc., non rientrano nelle nostre competenze, quindi non possiamo dire noi adesso se vogliamo spostare completamente il liceo scientifico; diciamo che ne siamo parlando, diciamo che è un'ipotesi futuribile, si potrebbe discutere su questa cosa, però, ripeto, non rientrando nelle nostre competenze, io, come Sindaco, non posso assolutamente affermare qualcosa del genere, se non dire che di certo abbiamo individuato quell'area che, con una modifica della Giunta,

Direttore
Carlo
14

perché quando la Giunta si rende conto che ha sbagliato può anche cambiare, abbiamo deciso di spostarla per il problema che abbiamo detto, per la Villa Comunale. Questi sono i fatti, le altre cose che non saranno lunghissime nel tempo, perché è chiaro che il tempo stringe e dobbiamo decidere molto rapidamente, saranno delle decisioni che prenderemo insieme alla provincia, logicamente le decisioni prese saranno istantaneamente portate alla vostra conoscenza, quindi al Consiglio e ai cittadini.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marinello.

CONSIGLIERE MARINELLO: Mi consentite solo una piccola replica e la chiudo qui, perché la perplessità che avevo prima, per quanto mi riguarda, rimangono. Non voglio affrontare il tema delle alienazioni, perché non sono attuali, non di stasera, è una cosa un po' più complessa, che giustamente richiederebbe magari, anche sul regolamento, un incontro monotelico, affinché potessimo stabilire questi benedetti criteri, che sono regole generali attenzioni, non significa stabilire il prezzo, ma significa stabilire il modo in cui certi processi si governano, affinché si garantisca la trasparenza al massimo, perché tutto possa essere fatto bene e alla luce del sole. Questo è lo scopo del regolamento, quindi, massima disponibilità su questo aspetto. A questo punto, visto che questo argomento così importante richiederebbe una seduta monotelica, direi che la stessa seduta monotelica, a maggior ragione, richiederebbe la scuola e l'argomento affrontato della palestra del liceo ne è un esempio. A me pare tanto che noi con questa palestra e con questo liceo stiamo facendo il gioco delle tre carte, perché anche io sono andata alla Provincia e ho parlato con un certo ingegnere Gaudino, che è l'ingegnere che materialmente sta lavorando sul progetto; il progetto è concluso, non c'è niente da progettare più, servirebbe la conclusione dell'iter burocratico, che dovrebbe, infatti, consentire alla fine che nasca questa palestra, cioè mettere questa tendostruttura su quel terreno. A maggior ragione, allora, perciò parlo del gioco delle tre carte, perché quella porzione della Villa Comunale nel programma di valorizzazione? Cioè voi che ne volete fare? Se i vostri obiettivi sono diversi, allora, per quale motivo cambiare lo stato giuridico di un pezzo di Villa Comunale, ma per farne cosa? In tutto il piano, a parte qualche elemento di destinazione d'uso ben definito, come per esempio i centri finanziari per gli immigrati, il poli - ambulatorio, che, per carità, è una cosa ottima, condivisibile, che ci consentirebbe veramente di fare un passo avanti dal punto di vista della qualità dell'accoglienza nei confronti delle persone immigrate, però per il resto non ho una

chiarezza estrema sull'articolazione di questa proposta, perché alcuni locali, che non richiederebbero neanche granché di manodopera, di lavoro di riaccomodo, sono esclusi e altri, invece, che sono inagibili, addirittura, vengono inseriti. Anche io se fossi Sindaco, ovviamente, dovrei affrontare l'argomento, perché un bene se c'è va fatto fruttare, ma quello che non capisco sono le scelte che stanno alla base e la destinazione finale. Per questo ero e rimango tuttora perplessa.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Voglio chiarire una cosa, in modo che anche i cittadini possano avere le idee chiare, l'area che abbiamo individuato adesso è l'area che noi avevamo individuato nella Giunta, adesso non ricordo la data, ma di qualche mese fa; avevamo individuato quest'area, area che abbiamo comunicato alla Provincia, sulla quale la Provincia ha lavorato, con un progetto giustamente già completo, perciò ho detto che stiamo già alla fase finale. Proprio per non perdere tempo, poiché dovevamo presentare gli atti per la formulazione di questo che stiamo approvando ad oggi, cioè il bilancio, e poiché questi atti erano propedeutici al bilancio, la modifica da parte di Giunta, da parte di tutta una serie di cose che dovevamo inserire, avrebbe portato via del tempo e questo avrebbe determinato uno slittamento dell'approvazione del bilancio; approvare un bilancio prima o dopo non è cosa di poco conto, loro sanno benissimo che quando non si approva il bilancio ci sono anche problemi di gestione dell'Amministrazione, si lavora in dodicesimi, non c'è la possibilità di fare determinate cose, per cui molto è legato al bilancio e ritardare di x giorni il bilancio significa, comunque, avere delle ripercussioni anche nella vita amministrativa. Se la Giunta Comunale, così come posso dire ha intenzione di fare, avendo avuto anche il nulla osta della Provincia, perché già avevano fatto il piano per la Villa Comunale, intende modificare, possiamo farlo tranquillamente; è logico che il pezzo interessante la Villa Comunale di cui adesso stiamo parlando ritornerà ad essere a disposizione della Villa Comunale; voglio essere più chiaro e lo dico con estrema chiarezza, da parte dell'Amministrazione Comunale di prendere quel pezzo di Villa Comunale e non farci la palestra e farci, eventualmente, qualche altra cosa, io dico con chiarezza estrema, non ci passa nemmeno per l'anticamera del cervello! Il problema era esclusivamente tecnico e ne va del mio essere Sindaco e sono pronto a dimettermi assolutamente il giorno dopo, l'ora dopo ove mai dovesse verificarsi che quel pezzo di terra della Villa Comunale diventasse qualche altra cosa; lo dico con fermezza, con chiarezza e in modo assolutamente consapevole.

15/01/07 15.00
D. S. P. A. L. 15

15/01/07 15.00
D. S. P. A. L. 16

PRESIDENTE: Esce il Consigliere Di Donato Raffaele.

Presenti: n. 24;

Assenti: n. 7;

La parola al Consigliere Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Per dichiarazione di voto, la maggioranza annuncia voto favorevole al secondo punto all'ordine del giorno, piano alienazione e valorizzazione immobiliare.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Non per essere polemico, Castiglione, io ho fatto solo una precisazione, perché si è aperto il secondo punto del Consiglio Comunale dicendo "Visto le problematiche che ci sono in quella zona, si vendono questi immobili", ecco perché ti ho posto la domanda. Non sono contrario alla vendita degli immobili, sono contrario alla leggerezza di come si vendono le cose, è un principio che è completamente diverso. È normale che dopo si vanno a definire i costi, si vanno a definire le graduatorie, è normalissimo, però ci deve essere un obiettivo! Potrei sapere io cittadino l'obiettivo dell'Amministrazione? Penso che è plausibile! Sindaco, in merito al bilancio, il bilancio si chiude entro il 31.12 di ogni anno e noi, come sempre, per consuetudine, questa Amministrazione va ben oltre i termini, siamo a maggio! Per quanto mi riguarda sono contrario al modo con il quale questa Amministrazione agisce con tanta leggerezza alla vendita dei beni patrimoniali. Non vorrei trovarmi a vendere anche l'asilo nido, perché ha gli stessi requisiti, Consigliere Castiglione, tra qualche giorno a vendere anche l'asilo nido. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marinello per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARINELLO: Per dichiarazione di voto, tenendo conto dell'intervento dell'ex Assessore ai lavori pubblici, ex Vice Sindaco, Luigi Vergara, che in una seduta di Consiglio dichiarava: "Il 7 maggio 2009 l'architetto Cerotto ha trasmesso alla Provincia il progetto, il progetto dell'area sulla quale doveva venire costruita la palestra, una volta che la Provincia ha tutti gli elementi per fare il progetto, poi lo trasmette all'Ente, noi l'approviamo in Consiglio Comunale e diventa variante al piano. Questa è la procedura tecnica da fare, la Provincia conosce la procedura, anche perché già l'abbiamo fatto un'altra volta con loro, e adesso loro devono solo eseguire la progettazione definitiva dell'opera, la trasmettono al Comune, il Comune lo porta in Consiglio Comunale per l'approvazione del progetto e variante al piano e in quel momento diventa variante


17

al piano". Quindi, non c'è nessun problema con il bilancio, che si approvava tardi il bilancio, niente di tutto questo! Le mie perplessità, come le avevo, le ho adesso e, anzi, ho il vago settore che quella palestra su quel suolo non sorgerà mai. Noi votiamo contro.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Carlo, il Sindaco prima credo che sia stato chiaro, si sceglie di fare una vendita per meglio valorizzare quel bene, perché sicuramente noi, come Ente Comune, ogni anno stabiliamo una somma e, se non sbaglio, l'anno scorso abbiamo destinato per la manutenzione circa 550 mila euro e sta in quelle condizioni. Quindi, la scelta dell'Amministrazione è sicuramente ottima nell'andare in una ingenuità per la riqualificazione di quell'area. Voglio rispondere al Consigliere Marinello, se oggi per quel pezzo di 1000 m. quadrati si fa una variante urbanistica al piano è solo ed esclusivamente per la realizzazione della palestra, nel momento in cui si decide di inserire la palestra nel parcheggio quell'area di 1000 m. non verrà toccata, Innanzi, anche se costituisce variante al piano.

CONSIGLIERE MARINELLO: Allora, non la mettere nel piano quell'area, che la metti a fare?

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Perché per ora i progetti preliminari sono preparati su quell'area, quindi, fino a quando i progetti esecutivi e preliminari non coincideranno in un'altra area non si può spostare. Ognuno rimane del proprio avviso.

PRESIDENTE: Mettiamo a votazione. Alzi la mano chi è favorevole; alzi la mano chi è contrario; alzi la mano chi si astiene.

Favorevoli: n. 17;

Contrari: n. 5;

Astenuti: n. 2.

La delibera è approvata a maggioranza.

La parola al Consigliere Antimo Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO A: Chiedo l'immediata esecutività di quest'atto.

PRESIDENTE: Mettiamo a votazione l'immediata esecutività. Alzi la mano chi è favorevole; alzi la mano chi è contrario; alzi la mano chi si astiene.

Favorevoli: n. 17;

Contrari: n. 5;

Astenuti: n. 2.


17

L'immediata esecutività è approvata a maggioranza.

DELIBERA C.C. N. 36 DEL 26. 05. 2010

IL PRESIDENTE
GROM. D'APONTE VINIZENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. S.S. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 10 GIU 2010

al 10 GIU 2010



IL MESSAGGERO COMUNALE

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data 26 MAG 2010

il 26 MAG 2010



ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. S.S. Patrizia Magnoni
19

Punto n. 10 o.d.g.

“Palestra liceo scientifico – individuazione area cessione in uso alla Provincia di Napoli”

PRESIDENTE: Illustra l'Assessore Ponticiello.

Entrano i Consiglieri Di Donato Raffaele e Verrone Mario.

Presenti: n. 18;

Assenti: . 13.

ASSESSORE PONTICIELLO: buona sera. Questa delibera va a modificare già una delibera di Giunta che aveva destinato un'area da concedere in comodato d'uso alla Provincia per la costruzione di una palestra. Precedentemente si prevedeva di dare una zona di terreno, che attualmente è nell'area individuata della villa comunale, con questa delibera, invece, si va a modificare l'area e si va a prendere l'area che è oggi nel perimetro del parcheggio comunale. Sono stato chiaro? Quindi, con questo si va solo a modificare quel pezzo di area, dalla villa comunale a quello del parcheggio comunale.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Grazie Presidente. Buona sera. Sono veramente contenta che stasera tra i vari punti all'ordine del giorno c'è anche questo, che riguarda costruzione della palestra del Liceo Miranda, perché, come tutti sapete, siamo stati quelli che hanno insistito durante questi cinque anni affinché quest'opera venisse finalmente completata; è un'opera importante, perché consente a pieno lo svolgimento del corso di studio agli studenti del liceo; il liceo era una bella struttura ed era veramente peccato il fatto che loro non avessero questa palestra da frequentare nel periodo invernale, era un peccato per loro e per il fatto che sono tenuti a svolgere pienamente il programma didattico. Quindi, sicuramente voteremo a favore questo punto. Vorrei ricordare, però, che tra le tante vicissitudini che hanno visto protagonista questa storia della palestra, ricordo che appena ebbe inizio questa legislatura, questa consiliatura invitammo l'Assessore Cortese, che all'epoca era l'Assessore alla Provincia e la quale durante il suo intervento faceva ben presente quale era l'iter necessario affinché questa opera potesse essere progettata e costruita; in realtà il voto che ci accingiamo a dare questa sera conferma pienamente le parole dell'Assessore e cioè quell'iter, così come l'Assessore l'aveva prospettato, è proprio quello che abbiamo seguito per finalmente concludere con la costruzione del liceo

questa opera di edilizia scolastica, che è un vanto e un merito per il nostro paese, quindi sicuramente daremo il nostro voto favorevole su questa delibera.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessun altro chiede la parola, pertanto passiamo alla votazione del decimo punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Tutti favorevoli.

Il punto è approvato all'unanimità.

GIACCIO: Presidente, chiedo l'immediata esecutività del punto.

PRESIDENTE: Si vota per l'immediata esecutività. Tutti favorevoli.

L'immediata esecutività è approvata all'unanimità.

Parere allegato alla delibera di C.C. n. 03 del 29/02/2012

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Li 16.02.2012

Il Funzionario
f.to (Dott.ssa Rosa Di Domenico)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs 267/2000.

li 20.02.12

Il Funzionario
(Dr Gianluigi Di Ronza)

Parere di conformità

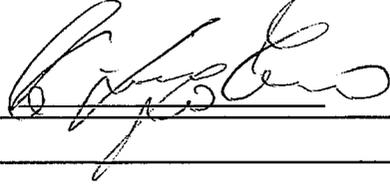
Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 20.02.12

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

DELIBERA C.C. N. 03 DEL 29.02.2012

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI LORENZO FRANCESCO



IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

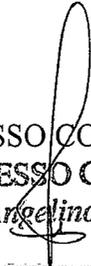
Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal **1 6 MAR 2012**

Li, **1 6 MAR 2012**



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(*Angelino Antonio*)

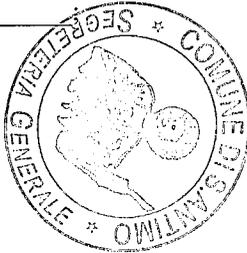


IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data **29 FEB. 2012**

Li, _____



ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE